

## VERBALE

### SEDUTA DEL 17.01.2024

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale

L'anno **2024** (duemilaventiquattro) il giorno **17** (diciassette) del mese di **gennaio**, la Commissione 7 è convocata secondo quanto previsto secondo quanto previsto dagli Artt. 22 e 23 del Regolamento del Consiglio Comunale, in sede consultiva e in sede referente, con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni della Presidente
  - Espressione di parere sulla Delibera n°68/2023, Oggetto:“Documenti di programmazione 2024/2026: approvazione note di aggiornamento al Dup, bilancio finanziario, nota integrativa, piano triennale investimenti ed ulteriori allegati”, Proponente: Direzione Risorse Finanziarie
  - Audizione delle Referenti del “Progetto Casa delle Donne” – Nosotras Onlus, Le Curandaie, Spazio Costanza
- Approvazione verbali sedute precedenti
  - Varie ed eventuali

E' presente Borchì Sara per la segreteria della Commissione 7.

Alle 10:30 sono presenti la Presidente Bianchi, la Vice Presidente Antonella Bundu, il Consigliere Mirco Rufilli e il Consigliere Luca Santarelli.

Alle 10: 31 è presente il Consigliere Luca Tani.

Alle 10: 34 è presente la Consiglieria Laura Sparavigna

Assume la Presidenza la Consiglieria Donata Bianchi che, in qualità di Presidente della Commissione, accerta la presenza dei/delle Consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITA/O DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

e apre la seduta alle ore 10:35 essendo presente il numero legale.

La Presidente saluta le/i Consigliere/i e presenta l'ordine dei lavori della seduta odierna.

Il primo punto all'ordine dei lavori è l'espressione di parere sulla delibera 68/2023 che è stata esaminata nella precedente seduta della Commissione 7 alla presenza della Dott.ssa Cassandrini e dell'Assessore Bettarini. che hanno illustrato i principali contenuti della delibera legati alle deleghe della Commissione 7.

Alle ore 10:38 entra in video conferenza il Consigliere Bussolin.

Non essendoci ulteriori interventi, si passa all'espressione di parere.

La Presidente accerta la presenza delle/dei Consigliere/ri: Bianchi Donata, Bundu Antonella, Bussolin Federico, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura, Tani Luca

e pone in votazione il seguente atto:

- Delibera n°68/2023, Oggetto: "Documenti di programmazione 2024/2026: approvazione note di aggiornamento al Dup, bilancio finanziario, nota integrativa, piano triennale investimenti ed ulteriori allegati", Proponente: Direzione Risorse Finanziarie

La Commissione esprime il seguente **ESITO**: Parere Favorevole

- Presenti 7 (sette): Bianchi, Bundu, Bussolin, Rufilli, Santarelli, Sparavigna, Tani
- Favorevoli 4 (quattro): Bianchi, Rufilli, Santarelli, Sparavigna
- Contrari 3 (tre): Bundu, Bussolin, Tani
- Astenuti 0 (zero)
- Presenti non votanti 0 (zero)

Il secondo punto all'ordine dei lavori è l'audizione delle rappresentanti di alcune associazioni che partner del progetto di ATS Domo in corso di avvio e strutturazione denominato "Casa delle Donne".

E' molto interessante conoscere il programma di iniziative e le prime attività che sono riuscite a mettere in campo valorizzando il lavoro dei singoli soggetti che vi aderiscono.

La Presidente Bianchi presenta le ospiti della seduta odierna ovvero Isabella Mancini Presidente di "Nosotras Onlus", Maria Petrucci Referente dell'Associazione Spazio Costanza e Serena Berti, Presidente dell'associazione "Le Curandaie".

Interviene per prima Serena Berti, Presidente dell'Associazione "Le Curandaie".

Nel 2019 nell'ambito del Festival di Diritti una quindicina di associazioni hanno preso in considerazione l'idea di trovare un luogo virtuale e poi fisico dove incontrarsi e confrontarsi. Gli incontri si sono svolti nonostante la pandemia e le associazioni coinvolte sono di anno in anno aumentate. Le associazioni si sono sempre confrontate con l'amministrazione perché esse fanno parte del Portale Donna. Grazie ad una concessione, è stato trovato uno spazio presso Le Murate che necessita di alcuni accorgimenti operativi e logistici per essere reso agibile per le prime iniziative.

Il progetto parte con l'idea di fare riunioni, incontri ed eventi che saranno espressione di un lavoro di gruppo.

Interviene la Dott.ssa Maria Petrucci dell'Associazione Spazio Costanza.

La Dott.ssa Petrucci spiega che nel progetto sono stati definiti dei filoni di attività. Si tratta di attività per lo più culturali e di laboratori di consultazione e coinvolgimento delle cittadine e dei cittadini.

C'è già un gruppo di volontarie formate grazie ad un bando del CESVOT, che sono già attive ed hanno acquisito delle competenze che potranno mettere a disposizione del progetto della Casa delle Donne.

Nella prima fase del Progetto viene costruita una *governance* che sarà capitanata dalle tre organizzazioni capofila e verranno altresì istituite delle procedure di gestione degli spazi e di definizione delle attività.

Una delle sfide più importante che le associazioni si sono poste è il coinvolgimento intergenerazionale, coinvolgere cioè le giovanissime che hanno un modo diverso di partecipare e di fare attivismo rispetto alle donne adulte.

La Presidente Bianchi chiede alla Dott.ssa Petrucci di presentare l'Associazione Spazio Costanza.

La Dott.ssa Maria Petrucci spiega che l'Associazione Spazio Costanza è nata nel 2015 e dal 2016 gestisce uno spazio di *co-working* sociale, che fin dall'inizio si è rivolto alle donne. L'idea era quella di creare uno spazio che consentisse alle donne di conciliare le attività professionali e la genitorialità, ovviamente coinvolgendo anche gli uomini, benché la prevalenza delle utenti sia rappresentata da donne. Una specificità importante rispetto ad altre realtà di *co-working* del territorio è che fin dall'inizio Spazio Costanza è stata affiancata da un *équipe* multidisciplinare di professionisti, infatti lo spazio fisicamente è diviso in due aree: un'area in cui ci sono degli studi indipendenti dove lavorano psicoterapeuti, *counselor*, una logopedista, quindi tutte figure che si occupano del benessere della persona e del nucleo familiare e uno spazio *open space* rivolto ad altre realtà associative tra cui una cooperativa di insegnanti di italiano per stranieri. Si tratta di creare sinergie tra servizi e professioniste/i.

La Presidente Bianchi dà la parola a Isabella Mancini, Presidente di *Nosotras* alla quale chiede di spiegare alla Commissione qual è il significato della "Casa delle Donne" per la città di Firenze in questa fase storica.

Isabella Mancini ringrazia per l'invito e spiega che in questo progetto partecipano associazioni che si occupano con modalità differenti di un ampio spettro di temi inerenti al mondo femminile: alcune di esse si occupano di salute, altre di prevenzione della violenza di genere, altre ancora di sensibilizzazione sul tema della maternità.

L'obiettivo è quello di sviluppare una modalità di relazione di rete che possa consentire di mettere a frutto le esperienze delle singole realtà associative e conoscere le varie modalità organizzative.

La Casa delle Donne è un luogo d'incontro aperto, inter-sezionale, trasversale e intergenerazionale dove tutte le donne si possano sentire rappresentate e rappresentabili, dove questa declinazione di "rappresentate/ rappresentabili" non è determinata da qualcuno o da un ente che decide come si debba fare, ma è determinata dalla partecipazione. Se si vanno a vedere i dati relativi all'attivismo delle/dei volontarie/i degli ultimi anni c'è una grossa fetta di persone che non vuole identificarsi con una *mission* specifica poiché sposarsi con un'unica sola causa talvolta può creare delle difficoltà identitarie data la molteplicità degli interessi che si coltivano.

Isabella Mancini dice che la relazione con l'amministrazione comunale è estremamente importante da un punto di vista strategico perché il progetto si rivolge a tutta la comunità del territorio fiorentino e non solo alle singole realtà associative. L'ottica è un'ottica di genere e vengono proposte soprattutto attività culturali. Il prossimo sabato verrà avviato il primo incontro della Scuola di Formazione Politica per Ragazze (14-19 anni) *Prime Minister* durante la quale verranno trattati vari argomenti: i diritti, il contesto politico europeo, la partecipazione attiva.

Alle ore 11:01 esce dalla videoconferenza il Consigliere Santarelli.

La Presidente ringrazia Isabella Mancini per la sua presentazione e pone una domanda sulla struttura gestionale della “Casa delle Donne” ovvero se esista un Comitato di gestione o un’Assemblea delle Associazioni

Isabella Mancini risponde che esiste un tavolo di regia e poi vi saranno sei mesi di attività di co-progettazione con le realtà associative che fanno parte del progetto per determinare come verranno prese le decisioni in Assemblea considerando che il livello di *engagement* delle singole associazioni non è lo stesso. I diversi livelli di *engagement* delle associazioni al progetto avranno poi un corrispettivo nella parte decisionale anche se ci sarà sempre un momento di condivisione fra tutte le associazioni.

Isabella Mancini ritiene che sarebbe interessante che facessero parte di questo progetto anche le associazioni molto grandi che hanno sezioni specifiche relative alle tematiche di genere. Sarebbe inoltre auspicabile costruire un canale di relazione costante con i Comitati di Pari Opportunità presenti negli ordini professionali. L’obiettivo è anche quello di creare un circuito di formazione, informazione e creazione di linguaggi nuovi. Ci sono tante declinazioni della questione di genere, è un tema estremamente ampio ed è necessario del tempo per poter elaborare modalità differenti di partecipazione attiva alla cittadinanza nella nostra città.

Interviene Serena Berti che aggiunge che il progetto è partito dalla Rete di Informa Donna.

La Presidente Bianchi suggerisce di interagire con l’Assessore alla Mobilità per avere una fermata della Tranvia nominata “Casa delle Donne”, dato che ora stanno nominando le fermate.

La Presidente Bianchi dà la parola alla Vice Presidente Bundu.

La Vice Presidente Bundu pone delle domande: innanzitutto chiede se, allo scadere della concessione, che ha una durata di 5 anni, essa verrà automaticamente rinnovata oppure invece se sarà necessario ripresentare un altro progetto. Per quel che riguarda l’adesione di nuovi soggetti domanda se tra i nuovi soggetti rientrano anche i movimenti.

Desidera sapere poi se verranno dati maggiori fondi ad Informa Donna e spiega che sarebbe interessante chiedere come Commissione all’amministrazione comunale di contribuire in parte al pagamento delle bollette della Casa delle Donne mettendo risorse a bilancio.

Chiede come avviene l’adesione dei nuovi soggetti e se è necessario rispondere ad alcuni requisiti e se l’adesione debba essere approvata dall’Assemblea o da qualche altro organo deliberativo.

Interviene Isabella Mancini per rispondere alle domande. Per quanto riguarda la partecipazione dice che essa è aperta a prescindere dalla forma e natura giuridica e possono aderire anche le singole persone. La modalità di adesione verrà definita durante la fase di progettazione. Verrà stilato un regolamento in cui saranno declinati i principi di base per cui si potrà aderire, le priorità di azione e le modalità di partecipazione delle varie associazioni a seconda del livello di *engagement*. Da un punto di vista della decisione, non tutte le risposte alle richieste di adesione passeranno da forme assembleari continue perché ciò richiederebbe uno sforzo troppo importante, considerando che le realtà associative che fanno parte di questo progetto sono realtà piccole e richiedono modalità flessibili. La calendarizzazione del progetto è di dieci anni mentre la concessione è per un massimo di cinque anni, dunque dovrà essere presentata una richiesta di rinnovo due anni prima della scadenza della concessione.

Isabella Mancini dice che è stato già fatto un primo incontro con tutte le realtà facenti parte delle “Murate” ovvero Informa Donna, Europe Direct, Sportello Ecoequo.

Sarà importante anche relazionarsi con gli abitanti del quartiere poiché la Casa delle Donne deve essere uno spazio di benessere per chi vive il quartiere. L’idea è proprio quella di coinvolgere tutto il tessuto intorno, pensiamo al Mercato di S. Ambrogio, all’Università di Architettura e a tutte le realtà che insistono sul territorio. Per quanto la relazione con Informa Donna lo scambio è importante, ad esempio il giovedì saranno organizzati dei Job Meetings, poi verranno calendarizzate nuove attività di volta in volta in base alle disponibilità dello spazio stesso. Per quanto riguarda la natura del progetto, la concessione prevede la concessione dello spazio. Essendo a titolo gratuito la parte di ordinaria e straordinaria amministrazione essa richiede un impegno putativo abbastanza importante, oltre ai costi di mantenimento e alle spese di consumo. Sarebbe importante il supporto alla parte delle attività più che alla parte di ordinaria e straordinaria perché occorre sostenere lo sviluppo della progettualità in modo tale da consentire il mantenimento della parte attiva (incontri, laboratori, etc).

La Presidente Bianchi dà la parola alla Consigliera Sparavigna.

La Consigliera Sparavigna ringrazia per l’audizione e sottolinea quanto sia rilevante la dimensione dell’operatività nella realizzazione dei progetti. Ribadisce l’importanza di aver portato a termine il progetto della “Casa delle donne”. E’ un progetto che esiste ed è tangibile e questo è un grande passo avanti anche se necessita di essere ulteriormente pubblicizzato. Chiede se è possibile prevedere un sopralluogo, compatibilmente con i ritmi di vita dello spazio collettivo, in quanto tutto ciò che ha una valenza sociale, se visto, viene compreso meglio perché se ne percepisce le potenzialità. Dice che sull’iniziativa “Prime Minister” ha ricevuto sempre feedback molto positivi e chiede se è possibile fare qualcosa come Commissione per favorire la diffusione di iniziative come queste.

Interviene Isabella Mancini che spiega che, riguardo all’operabilità e agli aspetti pratici, la responsabilità rispetto a quello che ci si propone, non si declina solo nella parte delle relazioni ma anche nella parte economica.

Aggiunge che il progetto è sostenibile tramite la raccolta fondi, consultabile tramite il sito <https://casadelledonnefirenze.it/>. Il conto è correlato con la capofila dell’ATS DOMO, ovvero l’associazione Nosotras Onlus. Il Progetto della “Casa delle donne” ha ricevuto una grossa donazione da parte di Gucci, che ne è stato il primo sostenitore. Il Festival dell’Eredità delle Donne è stato un momento importante per la visibilità del progetto e anche per la raccolta fondi.

Isabella fa riferimento anche all’idea di pensare ad un’Assemblea Nazionale *sulle* Case delle Donne e *delle* Case delle Donne e ciò richiede un discreto volume di possibilità economica. Per quanto riguarda il sopralluogo entro questa settimana verrà conclusa la fase delle utenze e nel mese di febbraio verranno fatti interventi di minima manutenzione e rimessa a norma dello spazio; poi sarà fissata la data dell’inaugurazione formale, che probabilmente sarà il 21 di marzo (data simbolica capace di rafforzare gli elementi identitari del progetto).

Alle ore 11:33 esce dalla video conferenza il Consigliere Luca Tani.

Per quanto riguarda Prime Minister, è interessante far conoscere alle partecipanti che sono una trentina, le modalità con cui le istituzioni si sono strutturate per dare delle risposte alle tematiche della parità.

Interviene la Presidente Bianchi che dice che sarebbe interessante verificare come Commissione insieme alla Presidenza del Consiglio Comunale se fosse possibile ospitarle presso il Salone dei Duecento dato che il Presidente del Consiglio promuove periodicamente i consigli dei ragazzi con le scuole.

Infine la Presidente Bianchi ringrazia le ospiti di essere state presenti e chiede se siano state immaginate delle strategie per far conoscere il progetto nei vari Quartieri della Città e che tipo di rapporti sono stati avviati con i Quartieri.

Isabella Mancini dice che le singole realtà associative che aderiscono al progetto sono dislocate sulle diverse parti della città, quello che può restare scoperto è il Quartiere 5. Dice che le Murate è un'ottima scelta da un punto di vista strategico- logistico perché riunisce vari servizi che sono pensati per le/i cittadine/i. E' importante che quello diventi un luogo di re-indirizzamento alle competenze territoriali specifiche che sappia valorizzare l'elemento aggiuntivo del fare squadra.

Si sta sviluppando anche una piattaforma informatica che fornisce una mappatura dei servizi offerti alle/ai cittadine/i e di come essi vengono gestiti.

Interviene Serena Berti per dire che sarebbe una buona idea essere ricevute presso il Salone dei Duecento ma anche nei vari Quartieri. Aggiunge inoltre che occorre essere più capillari per raggiungere anche quelle associazioni che sono meno alla ribalta e anche le persone.

La Presidente Bianchi ringrazia nuovamente le ospiti per l'audizione e per le informazioni interessanti che hanno fornito alla Commissione.

Interviene infine riguardo alle concessioni, dicendo che esse sono state oggetto di una riflessione rispetto al carico che effettivamente grava. La Presidente conclude che anche il tema dei consumi è un tema estremamente rilevante.

Non essendoci ulteriori interventi, si passa all'appello finale al quale rispondono le/i seguenti Consigliere/i:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITA/O DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Federico Bussolin	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Laura Sparavigna	

Nella seduta odierna vengono approvati i seguenti verbali: verbale del 8/11/2023, verbale del 24/11/2023 e verbale della seduta congiunta del 28/12/2023.

La Presidente dichiara la seduta conclusa alle ore 11:41

Verbale letto approvato e sottoscritto nella seduta del 29/03/2024

La Segretaria  
Sara Borchì



La Presidente  
Donata Bianchi

